Analisi Tramite Wireshark di un attacco sconosciuto.

In questo Test con Wireshark possiamo notare che ci sono delle caratteristiche anomale che ci portano a pensare a un attacco esterno al nostro dispositivo ma proveniente apparentemente da una rete interna, potrebbe anche essere eseguito da rete esterna con manomissione dell'indirizzo ip ma seguiremo l'opzione che sembra più plausibile, quindi quella di un attacco interno alla nostra rete.

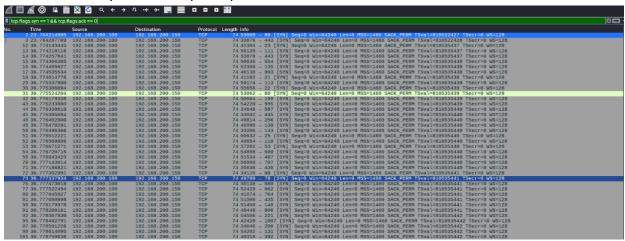
Partendo dalle prime righe possiamo notare che è stata fatta una richiesta alla porta 80 della nostra macchina vittima, quindi supponiamo di star per ricevere un qualsiasi tipo di attacco;

Creiamo un filtro che ci permette di avere una visione più chiara di ciò che accade supponendo che visto l'ammontare di dati che ci sono arrivati potrebbe trattarsi di un attacco comune come il DoS:

tcp.flags.syn == 1 && tcp.flags.ack == 0

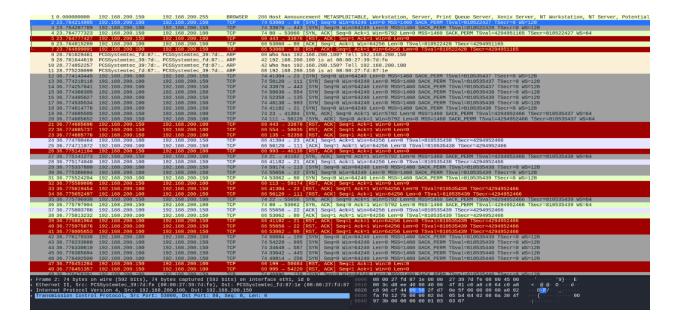
Grazie a questo filtro otterremo come risultati solo i dati che rappresentano gli invii di pacchetti dati mandati col protocollo tcp e possiamo notare che sono moltissimi e che in molti casi non si ottiene risposta.

Scansione delle porte con risposta porta 80:



Da questo risultato possiamo notare che è stata usata la porta 80 come shell reverse e che tramite quella, ci stanno dossando, infatti i valori grigi indicano una richiesta di risposta delle altre porte che però verrà interrotta e appesantisce sempre di più la CPU che non riuscirà a rispondere all'enorme quantità di richieste inviate, per vedere il tempo tra una richiesta e l'altra possiamo vedere nella colonna "Time" la quale ci dimostra che le richieste avvengono tutte in brevissime frazioni di secondo il che è anomalo.

Attacco dos una volta entrato in comunicazione con shell reverse:



Per Mitigare questa situazione dobbiamo riuscire ad agire prima che la macchina si riempia completamente di dati, ad oggi ci sono molti sistemi anti-Dos che riescono a bilanciare i dati, e non mandare la macchina in Dos.

Possiamo anche bloccare l'indirizzo malevolo tramite impostazioni in sistemi di sicurezza come Firewall e IDS/IPS, un'altra opzione è affidarsi all'ISP (Internet Provider Provider) che offre server appositamente creati per sopportare attacchi DoS.

In seguito consiglio di cambiare porta al servizio così da rendere più complicata la ricerca in caso di riattacco futuro.

Diego Petronaci